

Milano

La denuncia alla vigilia del corteo contro la vivisezione

Garattini: «Gli animalisti mi minacciano di morte»

ROMA — «Ho ricevuto minacce di morte, anche recentemente». Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri, è nel mirino degli animalisti. Nell'annunciare il corteo di domani Milano, il gruppo "Animal Amnesty" ha indicato lui come obiettivo della protesta "per essere in prima linea nella difesa delle pratiche vivisettorie". «Ho ricevuto queste minacce via mail e anche sui social network», prosegue Garattini. «Mami sembra che provengano da persone che non hanno la testa a posto». Il farmacologo non è il solo ad aver ricevuto intimidazioni. «Una volta ho alzato il telefono e una voce ha minacciato: "Dica alla Dejana che la spariamo"», racconta Elisabetta Dejana dell'Istituto Ifom di Milano. «Mi hanno mandato una mail con l'immagine di una testa di maiale al posto della mia foto». Il direttore dell'Ifom, Marco Foiani, conferma: «Queste cose capitano abbastanza spesso. Ogni volta informiamo la Digos, che spesso viene a controllare». Due giorni fa, in un campo vicino al Mario Negri di Milano, Animal Amnesty ha piantato delle croci con le foto di cani beagle. E proprio il Mario Negri doveva essere la meta della manifestazione di domani. Ma la questura ha imposto al corteo (i pullman partiranno da una decina di città) di fermarsi un chilometro prima. «Terremo i cancelli chiusi e resteremo tutti dentro l'Istituto, dove è prevista una giornata di discussioni» spiega Giuliano Grignaschi, che al Mario Negri è responsabile dello stabulario.



IL DIRETTORE
 Silvio Garattini, 85 anni, farmacologo e direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano

(e.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

